

STREET
PHOTOGRAPHY
MANUALE
DEL FOTOGRAFO
DISTRADA



A mia madre, Margaret Gibson (1923–2008)

SOMMARIO

INTRODUZIONE	6	GLI OGGETTI-FILTRO	114
		JACK SIMON	118
		LE OMBRE	120
		SAUL LEITER	124
		I RIFLESSI	126
		TRENT PARKE	130
		GLI SDOPPIAMENTI	132
		JESSE MARLOW	136
CAPITOLO 1 / FOTOGRAFARE		CAPITOLO 4 / FOTOGRAFARE	
NEI LUOGHI AFFOLLATI	INTRODUZIONE	SOGGETTI INANIMATI	INTRODUZIONE
	ELLIOTT ERWITT		138
	L'ORDINE	LE STRADE VUOTE	142
	KAUSHAL PARIKH	JOHANNA NEURATH	144
	GLI EVENTI	GLI OGGETTI	146
	BRUCE GILDEN	CASPAR CLAASEN	150
	LE SEQUENZE	I SEGNI GRAFICI	154
	MATT STUART	CAPITOLO 5 / I SOGGETTI	INTRODUZIONE
	L'ALLINEAMENTO		158
	MARIA PLOTNIKOVA	I BAMBINI	162
		DAVID SOLOMONS	166
CAPITOLO 2 / LA FOTOGRAFIA		VERE UN PROGETTO	168
SILENZIOSA	INTRODUZIONE	NARELLE AUTIO	172
	LUKAS VASILIKOS	L'ORIENTAMENTO DELLA FOTO	174
	L'APPOSTAMENTO	OLIVER LANG	178
	BLAKE ANDREWS	L'ETICA	180
	IL PEDINAMENTO	REFERENCE	CONCLUSIONE
	NILS JORGENSEN		182
	FOTOGRAFARE DA DIETRO		GLOSSARIO
	MARC RIBOUD		184
	FOTOGRAFARE DALL'ALTO		BIBLIOGRAFIA
	SHIN NOGUCHI		186
			INDICE ANALITICO
CAPITOLO 3 / LA FOTOGRAFIA			188
ASTRATTA	INTRODUZIONE		L'AUTORE
	IL MOSSO		192
	GUEORGUI PINKHASOV		

2 LA FOTOGRAFIA SILENZIOSA

Sebbene le città siano luoghi affollati, la fotografia può essere un modo contemplativo di cercare il silenzio in mezzo al rumore.

Alcune foto parlano a voce alta, attirano l'attenzione con un impatto immediato, ma esiste anche una fotografia silenziosa: meno persone, più spazio e in un certo senso più tempo. Le fotografie silenziose sono fotografie lente. La profondità dell'immagine richiede tempo. Rumoroso e silenzioso non sono necessariamente poli opposti, ma vale la pena capire quando una fotografia possa considerarsi riuscita. La fotografia suggerisce qualcosa, sta poi all'osservatore dare la propria interpretazione. Le caratteristiche di una foto silenziosa sono la calma, la modestia, la misura, la grazia e la parsimonia. Una foto di questo genere può essere descritta anche come spirituale, triste, dolce o confortante, oppure con altri termini più specifici, come inaspettata, non pensata, attribuibili ad una foto in particolare.

Entrando in un territorio inesplorato, ci si potrebbe porre anche un'altra domanda: una fotografa scatta fotografie più silenziose rispetto a un fotografo? La street photography è per lo più territorio maschile e forse l'estetica femminile talvolta è un po' meno chiassosa.

Una bellissima antologia, *Hope Photographs* (1998), offre un'altra idea di ciò che la fotografia può suggerire. Molte delle fotografie presentate in questo libro esprimono calma ed intensità, sebbene la speranza non implichi esclusivamente una condizione di calma. Un libro con una maggiore uniformità in questa ottica è *Dormire*,

■ I PROGETTI

- *L'APPOSTAMENTO pag. 80
- *IL PEDINAMENTO pag. 86
- *FOTOGRAFARE DA DIETRO pag. 92
- *FOTOGRAFARE DALL'ALTO pag. 98

forse Sognare (1997) di Ferdinando Scianna. Sempre affascinato dal guardare le 'persone avvolte nel sonno', Scianna ha raccolto una collezione di fotografie insieme a citazioni evocative di Shakespeare su un tema universale. Il libro è 'riposante' e sottolinea il felice connubio fra fotografia silenziosa e testo.

'VOGLIO CHE CHI GUARDA LE MIE FOTO SI SENTA COME CHI DESIDERA RILEGGERE PER LA SECONDA VOLTA IL VERSO DI UNA POESIA.'

ROBERT FRANK

Si tende sempre a dare un titolo ad una fotografia di questo tipo, ma un titolo non appropriato può limitare le possibilità espressive di un'immagine, mentre un titolo ben pensato dovrebbe contribuire all'apprezzamento dell'immagine e dell'intento del fotografo. Il silenzio può evocare uno stato d'animo e di conseguenza un titolo, è come per la copertina di un libro, in questo caso la scelta della foto è fondamentale per dare l'idea del contenuto. Vale la pena andare in una libreria e guardare le copertine accuratamente scelte della sezione narrativa. Spesso sono immagini contemplative che ritraggono soggetti dall'aria piuttosto anonima. Queste immagini di copertina sono quasi sempre prese da archivi fotografici ed è interessante ricercare gli stili che tali archivi offrono.



David Gibson, Perugia, Italia, 1992



LUKAS VASILIKOS

Nato nel 1975 ad Heraklion, Creta. www.lukasvasilikos.com

Il fotografo cretese Lukas Vasilikos è uno dei fotografi più rispettati della nuova generazione di street photographer in Grecia, sebbene le sue motivazioni e il suo rapporto con la fotografia non siano usuali.

La cosa che subito colpisce di lui è la sua disciplina e il suo impegno, ed è interessante sapere che queste caratteristiche sono state da lui acquisite durante gli anni in cui è stato un atleta, dall'età di undici anni fino a trentadue. È stato uno dei migliori atleti di decathlon in Grecia ed è stato vicino alla classificazione per le Olimpiadi. La pazienza e la disciplina necessarie nell'atletica sono ora

caratteristiche vitali per la sua fotografia.

Vasilikos dal 1996 ha lavorato come poliziotto, attualmente lavora come vigile presso l'aeroporto di Atene, cosa che gli permette di arricchire sempre più il repertorio da cui attingere. È membro del gruppo internazionale di Street Photographer e ha preso parte a diverse mostre.

Vasilikos cita Michael Ackerman, Anders Petersen, Roy DeCarava e Trent Parke, fra i fotografi che hanno influenzato il suo lavoro e lo si può notare in modo particolare nel suo uso del bianco e nero, dove prevalgono mistero, sentimento e a volte nervosismo.

Vasilikos sembra avere vari stili, ritrae la vita

Questa fotografia dice molto. La ragazza fuori fuoco in primo piano e la coppia sulla destra sono i personaggi di una storia.

commerciale di Atene, con la sua luce e i suoi colori brillanti, ma a volte le sue foto sono più silenziose, riflessive, e perfino astratte, più nello stile di Ackerman. Molte delle sue foto sono scattate di notte, ama riempire l'inquadratura di nero e di sensazioni e questo lo fa anche nella fotografia di interni. Scatta foto ovunque si trovi, sulla spiaggia, in un ristorante, a casa con la famiglia e gli amici. Fra le sue foto ci sono anche ritratti malinconici di donne, a volte con bambini, che catturano una certa intimità. Nel suo lavoro appare evidente l'appoggio della famiglia e degli amici.

Continuare a passare dal colore al bianco e nero e vice versa può essere problematico, sia per l'osservatore che per il fotografo stesso, ma Vasilikos riesce a fare entrambe le cose senza problemi. È un fotografo che studia molto, come se imparasse a memoria delle canzoni e poi improvvisamente ne facesse una sua.

Le sue foto di strada sono sempre ingegnose, ma anche le foto che scatta nei tempi di pausa, quelle

con amici e colleghi seduti nei caffè o nei ristoranti, hanno qualcosa di egualmente convincente, quella Grecia che egli cattura in maniera pressochè naturale.

La foto (in alto a sinistra, Atene 2009) della ragazza seduta di fronte al fotografo in un caffè è particolare, poichè lei non è a fuoco, è una figura misteriosa, mentre è a fuoco la coppia seduta dietro. Ma tornando sulla strada, vicino al mare, riprende questo salto eccezionale fra le onde che si infrangono (in alto, Creta 2007), e ci si chiede cosa mai stesse succedendo.

La macchina fotografica ha catturato qui una situazione strana: che diavolo sta succedendo? Forse il fotografo conosce la storia, ma l'osservatore no. Un bell'esempio di come la macchina fotografica possa congelare una persona in volo.

9 IL MOSSO

Ciò che potrebbe apparire un errore spesso è invece sperimentazione, così anche il mosso può diventare un effetto.

Molti fotografi preferiscono l'alta definizione per le loro immagini, il termine 'sfocato' per loro richiamerebbe un errore. Esistono vari gradi di sfocatura e in effetti a volte si tratta di errori, ma quando la sfocatura viene creata volontariamente può aprire un altro capitolo della fotografia di strada.

In questo contesto bisogna considerare anche il movimento, e nuovamente, esistono vari gradi di mosso. A questo punto ci si chiede quando il mosso può essere considerato astratto. La famosa foto sfocata del piede di un pedone del fotografo Otto Steinert, scattata nel 1950, è una foto apparentemente semplice, in realtà è una foto astratta e surreale e rappresenta un esempio di come la strada possa essere vista in modo diverso.

Il fotografo svizzero Ernst Haas fu un pioniere del colore e della fotografia astratta negli anni Sessanta. Era un fotoreporter, il cui lavoro fu esposto nelle gallerie come fine art. La sua fu una fotografia innovativa, caratterizzata da una scarsa profondità di campo, una messa a fuoco selettiva e un mosso sfocato.

La sua foto del torero, scattata nel 1956 a Pamplona, in Spagna, sembra un dipinto e tutt'ora può essere considerata una rivelazione.

Nella foto epica in bianco e nero di Raghu Rai della stazione di Mumbai (pagina 10) i due uomini che leggono il giornale sono a fuoco, circondati tuttavia da un mare sfocato di persone in movimento. Non si sa che tecnica abbia usato qui, ma si può azzardare ad indovinare che la foto sia stata scattata a $\frac{1}{4}$ di secondo.

A volte durante le mie uscite, occasionalmente sperimento quest'altro mondo della fotografia, un

mondo creato dalla stessa macchina fotografica semplicemente variando la velocità di otturazione. Normalmente la velocità di otturazione è impostata a $\frac{1}{250}$, impostazione adatta al normale movimento delle persone che camminano, ma modificare la velocità della pellicola (ISO), scegliendo una velocità di otturazione ad esempio di $\frac{1}{8}$, cambia tutto, con la possibilità di ulteriori variazioni.

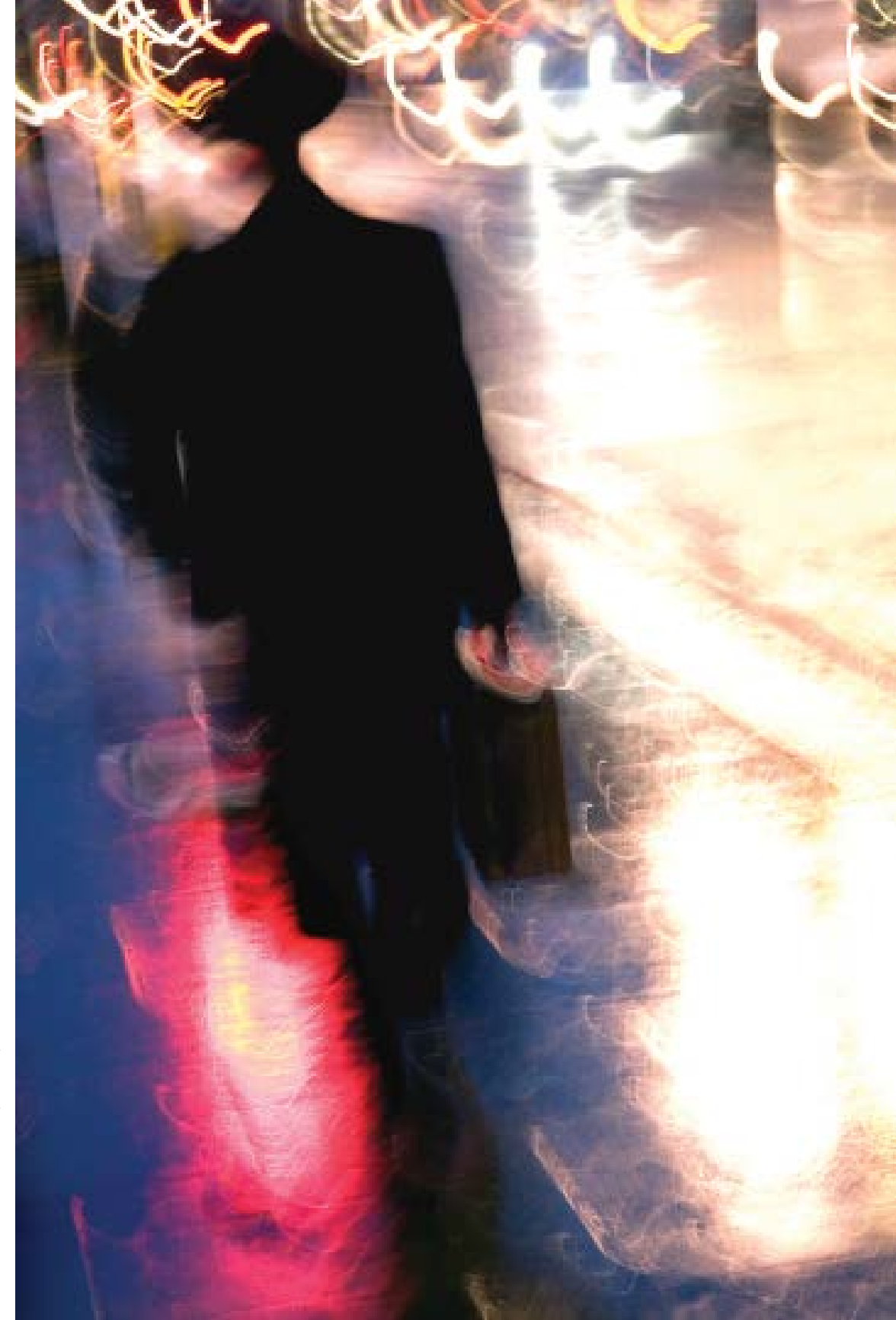
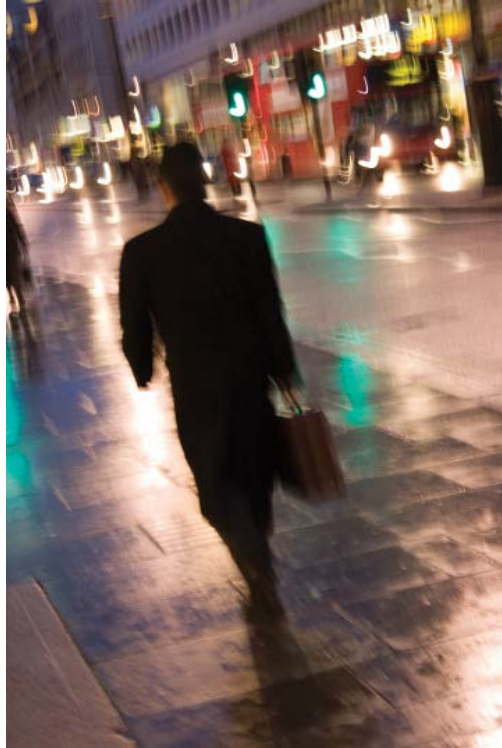
SCATTARE FOTO MOSSE COMPENSA QUELLA PARTE PIÙ CONVENZIONALE DELLA MIA FOTOGRAFIA, REGALANDOMI UNA SORTA DI SOLLIEVO.

Le fotografie presentate qui sono una selezione di queste sperimentazioni. Questa breve serie di foto della flautista coreana è stata scattata dall'alto nella Great Court del British Museum di Londra. Era ferma e volevo riprenderla più o meno a fuoco, sfocando invece le persone che le passavano vicino per creare un'atmosfera da pifferaio magico. Per questa foto ho usato come velocità di otturazione $\frac{1}{8}$.



David Gibson, Londra, 2013





David Gibson, Londra, 2007

Per la foto sfocata dell'uomo con impermeabile e ventiquattrore, scattata di notte, ho utilizzato una bassa velocità di otturazione e ho agitato la macchina per creare un leggero effetto strisciato. Era una notte piovosa, che creava riflessi di colore intenso sul suolo, e la sagoma di questo uomo, così elegante con il suo cappello nero, era un'opportunità per descrivere il 'mood' di quella sera. A volte basta una sagoma per trarre un'ispirazione.

**SCEGLIETE QUALCOSA CHE
ABBIAM UN COLORE VIVACE CHE
EMERGA DAL MOSSO
E CREATE SCIE DI COLORE.**

CONCLUSIONE

Il progresso tecnico verso una sempre 'migliore qualità' della fotografia è in continuo avanzamento, ma l'anima della fotografia si spera rimanga sempre la stessa. È un po' come la pittura: la tela e i pennelli sono basilariamente gli stessi di cento anni fa. Il nitidissimo mondo della street photography è come una televisione ad alta definizione, ciò che fa veramente la differenza non è tanto la qualità del televisore, bensì la qualità del programma.

- Fate esperimenti. Fotografate la strada variando la velocità di otturazione tra quelle basse, ad esempio, scattate soltanto ad $\frac{1}{8}$ di secondo per un certo periodo.
- Scattate le foto da un punto fisso per catturare il movimento, il flusso di gente che passa vicino crei il mosso. Variate la velocità di otturazione per trovare il giusto grado di sfocatura, spesso è meglio riuscire ad identificare il soggetto.
- Scuotete la macchina fotografica quando fotografate da vicino sulla strada, catturate le sagome delle persone senza preoccuparvi dei loro dettagli.
- Guardate le foto di Ernst Haase e Mario Giacomelli, entrambi sono stati pionieri della fotografia astratta/sfocata e la loro fotografia non ha età.
- Cercate i colori primari quando scattate fotografie dove volete creare il mosso, funzionano sempre meglio.

12 I RIFLESSI

I riflessi sulla strada ci offrono un'altra visione delle cose, affascinandoci, al di là della normalità.

Come le ombre, anche i riflessi rappresentano un concetto comune nella fotografia. La meccanica della fotografia tradizionale è basata sullo specchio, sia in macchina che nell'obiettivo, e la strada offre ogni tipo di superficie riflettente: vetri di finestre, perfino occhiali da sole, acqua o qualsiasi tipo di liquido, tutte le superfici lucide, come pittura o metallo, la lista è infinita e molte di queste vengono prese per scontate.

I riflessi possono divertire, ma anche confondere. La complessa composizione della foto di Louis Faure, scattata negli anni Sessanta a Times Square, è quasi un cortometraggio. Un ragazzino che sembra essere infreddolito o impaurito appare riflesso nella vetrina di un negozio, c'è anche una strada affollata e il riflesso di una coppia di sposi. È una foto che si continua a guardare per cercare di capire cosa stia succedendo.

In alcune città, ad una certa ora del giorno, con il sole, le finestre a blocchi degli uffici proiettano sulla strada una serie di quadrati di luce astratti, un fenomeno moderno, che sicuramente vale la pena fotografare e qualcuno in qualche luogo lo avrà fatto.

Il tempo atmosferico è un fattore da tenere in considerazione: nelle giornate piovose i colori sulla strada diventano intensi e la superficie bagnata quasi prismatica. Quante volte avrete visto una piccola macchia d'olio su una strada bagnata trasformarsi in un bellissimo arcobaleno di colori riflessi?

La mia foto qui di fianco è stata scattata a Piccadilly Circus in una giornata di pioggia, se la strada non fosse stata bagnata, non avrei potuto creare questa immagine: una collezione astratta di segnali stradali colorati con al centro un uomo incorniciato di rosso.

Questo è esattamente ciò che ho visto, ma con Photoshop ho aumentato leggermente la saturazione e il contrasto, non molto, solo quanto bastava per rendere l'immagine più intensa.

Ho scattato una foto simile a Londra in Trafalgar Square, sempre in un giorno di pioggia, ma questa volta l'immagine finale è stata girata. I riflessi della gente appaiono nel verso sbagliato, ma girando la foto sotto sopra si corregge la visione. Questa foto è incentrata sui colori intensi, saturati dalla pioggia e sulle sagome. La gente con l'ombrello è un soggetto classico adatto a fotografare i riflessi.

Questo è un altro esempio di come a volte la fotografia può diventare quasi pittura, con i suoi contorni arrotondati e un effetto che quasi richiama l'impressionismo. Non è una coincidenza che in parte del mio lavoro affiori il mio interesse per l'arte.

I riflessi, come le ombre, offrono un mondo alternativo allo street photographer, un mondo nel quale non è necessario puntare la fotocamera direttamente sulle persone, il che a volte può essere un sollievo, è sicuramente più facile fotografare e si ha più tempo per le regolazioni. Tuttavia questa non è la ragione principale per prendere in considerazione i riflessi, che non dovrebbero essere inclusi fra le cose che può fare un fotografo amatoriale. Ci sono dei bei riflessi di barche sui fiumi, per esempio, ma la strada offre qualcosa di più incisivo, la tecnica è la stessa ma l'effetto è sicuramente molto più interessante.



David Gibson, Londra, 2005

CONCLUSIONE

I riflessi non sono un cliché in fotografia, poiché tutto dipende da ciò che è riflesso e non tanto dalla tecnica usata. I risultati possono essere sorprendenti ed originali. I riflessi sono come le ombre, nel senso che bisogna essere molto acuti nell'osservarli.

- Imparate ad osservare i riflessi in generale, sulle finestre, sulle superfici metalliche, nelle pozzanghere, su qualsiasi superficie riflettente per strada.
- Fotografate il vostro riflesso su specchi o vetrine dei negozi, fotografate come Vivian Maier e Lee Friedlander lo hanno fatto. Una foto anche per i posteri, perché si vedrà la fotocamera che avete usato.
- Prendete in considerazione anche superfici riflettenti insolite, le vernici lucide nella luce giusta possono creare forme particolari.
- Guardate un po' più specchi sulla strada. Possono occupare anche solo una parte della foto, ma l'immagine riflessa di una persona rende sempre la foto più interessante.
- Un'intera serie di specchi in un mercato, con un'immagine riflessa per ogni specchio, darebbe la possibilità di creare una foto interessante.
- Siate consapevoli che la pioggia intensifica i riflessi, saturando i colori, sulla strada.
- Guardate dei dipinti, visitate gallerie d'arte, e vedete che effetto possono avere sulla vostra fotografia.